

ITINERARIO 1

NELLA BASSA NOVARESE TRA RISIAE CANALI E CASCINE STORICHE

Nel territorio di Vespolate, Tornaco, Terdobbiate, Nibbiola, Garbagna e Borgolavezzaro, attraversando il Parco della Battaglia, alla scoperta del paesaggio della Bassa Novarese tra dossi, risaie, canali e cascine storiche.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO	
0 0	Partenza da Novara. Via Monte San Gabriele, di seguito si imbocca la Via Mercadante
3 3	Deviazione a destra - Cascina San Maiolo (deviazione indicata in verde, andata e ritorno 1 km)
10 13	Si raggiunge Vespolate
3,5 16,5	Da Vespolate, imboccando la sterrata che fiancheggia il cimitero, si raggiunge l'incrocio a sinistra per Borgolavezzaro, si può proseguire dritti e visitare la Cascina Caccia e il Parco della Ghina (deviazione indicata in verde, andata e ritorno 5 km circa)
2,5 19	Si raggiunge Borgolavezzaro
5 24	Attraversato Borgolavezzaro, percorrendo la SP96 si raggiunge Tornaco
3,5 27,5	Proseguendo sulla SP7 si raggiunge Terdobbiate
3,5 31	Prendendo a destra la SP6, attraversando la SR221, si raggiunge Nibbiola
1 32	Attraversato il paese di Nibbiola, dopo 1 km, deviando a destra, si imbecca una sterrata
3 35	Si raggiunge Garbagna (deviazione indicata in verde, andata e ritorno 4 km) dove merita una visita l'Oratorio della Madonna di Campagna
4,5 39,5	Prima di entrare in Garbagna (o tornando se si è fatta la deviazione), girare a sinistra sulla sterrata che fiancheggia l'area di salvaguardia ambientale e parco agricolo, rientra sulla via Mercadante
3,5 43	Girando a destra si torna a Novara in Via Monte San Gabriele



Il percorso si snoda su strada secondaria o a basso traffico; è totalmente pianeggiante e si percorrono in totale 43 km circa (53 km se si percorrono le varianti), di cui 8 km circa su strada sterrata con un discreto fondo.



VESPOLATE
Parrocchiale dei Santi Giovanni Battista e Antonio Abate
La Parrocchiale fu edificata nel 1772 sui resti di un antico oratorio del Cinquecento, subendo poi modifiche nel 1827. Pregievoli affreschi e dipinti risalenti al XVI secolo, sono custoditi al suo interno.

Castello
Risalente al 1053, ampiamente restaurato, si presenta ora a pianta quadrata, adiacente l'edificio si erge un alto torrione.
Pieve di San Giovanni Battista (foto 1)
Situata in campagna, lungo la strada che conduce a Tornaco, la Pieve citata in un documento del 1024, si presenta con una unica con abside semicircolare. Gli affreschi che ornano l'interno furono realizzati nella seconda metà del XV secolo. Di grande interesse artistico l'arco del altare.

BORGOLAVEZZARO
Palazzo Longoni
Edificato agli inizi del XVIII secolo da un proprietario terriero del luogo, nel 1849 ospitò il quartier generale del maresciallo Radetzky in occasione della guerra austro-piemontese.
Chiesa dei Santi Bartolomeo e Gaudenzio (foto 2)
Prestigiosa per la sua unica con abside semicircolare. Gli affreschi che ornano l'interno furono realizzati nella seconda metà del XV secolo. Di grande interesse artistico l'arco del altare.

Cascina Caccia (foto 5)
Il complesso rurale fu edificato nel complesso dalla nobile famiglia novarese dei Conti Caccia.
È la tipica cascina a corte quadrata con ampio cortile circondato da edifici in cui sono ancora visibili tracce



1, 2, 3, 4, 5

decorative di epoca barocca. Da segnalare un antico mulino dotato di pista da raso e il suggestivo dormitorio che ha ospitato migliaia di mondine qui impiegate fino agli anni '60 del Novecento.
Oasi di Natura
Nate per proteggere gli habitat originari della Pianura Padana.
TORNACO
Chiesa Parrocchiale
Dedicata a Santa Maria Maddalena, la Parrocchiale pare risalire al XII secolo, ma subì numerosi rimaneggiamenti e ampliamenti nei secoli successivi.
Villa Marzoni (foto 4)
L'edificio sorge sui resti dell'antico castello risalente al XV secolo. Nell'attuale villa padronale ottocentesca, è ospitato il Museo della Civiltà e Cultura della Bassa Novarese.
Nel territorio di Tornaco si è reintrodotta la varietà di riso **Razzo77** che porta con sé il progetto artistico della Taro Art, forte di disegnare in risola con le piante del riso.

TERDOBBIATE
Castello
Già documentato nel X secolo come castello, fu poi ricostruito nel XV secolo con le caratteristiche tipiche dell'architettura militare con fossato e torri cilindriche. Trasformato nel corso dei secoli si presenta oggi come una signorile dimora di campagna con ampio giardino di grande interesse paesaggistico e botanico.

Oratorio di San Pietro
Situato nei pressi della Parrocchiale, il piccolo oratorio del XIV secolo, è ricco di affreschi del XV e XVI secolo, due quelli a Francesco Cagnola.
NIBBIOLA
Castello
Testimoniato già nel 1198, l'attuale castello risale al XV secolo. Presenta sul lato meridionale la mole della fortezza, costituita da quattro torri angolari e da un torrione che sovrasta il ponte levatoio.
GARBAGNA
Chiesa di Santa Maria (foto 3)
La chiesetta romanica, meglio conosciuta come "Madonna di Campagna", viene già citata dal 1077 e conserva al suo interno un ciclo di affreschi del XV secolo.



1, 2, 3, 4

Il percorso è completamente pianeggiante, su strade secondarie e a basso traffico, salvo brevi tratti; si percorrono circa 34 km, di cui 8 km circa su strada sterrata (41 km circa di cui 9,5 km circa su varianti se si percorre la sterrata Terzano-Badiola).

NOVARA
Ossario della Bicocca
È una costruzione a forma piramidale, progettata da Luigi Broggi e realizzata nel 1879. Sorge sul luogo dove il 23 marzo 1849 si combatté la battaglia che vide scontrarsi l'esercito piemontese e quello austriaco.
TERDOBBIATE
Castello
Oratorio di San Pietro (vedi itinerario 1)
SOZZAGO
Parrocchiale di San Silvano (foto 1)
L'esistenza della chiesa dedicata a San Silvano è già documentata a partire dal XII secolo, ma le sue forme attuali sono da ricondurre a una riedificazione del XVIII secolo. Ha al suo interno affreschi barocchi e pregevoli stucchi che decorano le volte; degno di nota il coro ligneo dietro all'altare poliforme.

CERANO
Parrocchiale della Natività di Maria Vergine (foto 2)
Consacrata nel 1488, subì rimaneggiamenti nei secoli XVII e nel XIX. Qui sono conservate una tela raffigurante l'Ultima Cena di Giovan Battista Crespi, detto il Cerano, oltre al bellissimo *politico* di Speridino Cagnola eseguito nel primo Cinquecento.

Chiesa di San Pietro
La chiesa sorge nei pressi del cimitero lungo la strada che conduce nella vallata del Ticino. Edificata tra XII e XIII secolo, si presenta a tre navate con transetto e tiburo gotici; nonostante numerosi interventi successivi in diverse epoche, l'impianto originale è rimasto pressoché inalterato. Di pregio le pitture che decorano



1, 2, 3, 4, 5

protetta fluviale più grande d'Europa, riconosciuta patrimonio mondiale nel circuito MAB-UNESCO. È caratterizzata da un'ampia varietà di ambienti ricchi di biodiversità, tra boschi e brughiere, prati, cascine, mulini, canali e lanche, rifugio di molte specie faunistiche. Nel parco si possono percorrere numerosi itinerari a piedi o in bicicletta interamente segnalati, che da nord al sud corrono lungo la provincia di Novara, dal Lago Maggiore a Cerano e poi oltre fino ai navigli lombardi.

TREATE
Chiesa e Convento di San Francesco (foto 4)
Fondata intorno al 1475, divennero sede dell'Ordine dei Fratelli Minori Francescani. Del convento si conserva parte del minor chiostro affrescato nella seconda metà del XVII secolo. I restauri all'interno della chiesa (1985) hanno riportato alla luce affreschi cinquecenteschi di Giovan Battista Crespi, detto il Cerano.

Chiesa della Madonna delle Grazie
Meta di pellegrinaggi, la chiesa custodisce al suo interno la pala dell'altare settecentesco raffigurante la *Madonna delle Grazie*, opera di maestri novaresi di scuola lombarda della fine del XVI secolo.
Da segnalare anche l'**Oratorio del Gonfalone**, con una preziosa pala di Giovan Battista Crespi.
Villa Ciogno (foto 5)
Sorge sulle antiche vestigia di un castello di cui oggi non resta traccia. È sede della Biblioteca Civica è caratterizzata da uno splendido parco con alberi secolari, teatro di numerosi eventi e manifestazioni.



1, 2, 3, 4, 5

ITINERARIO 3

NELLA PIANURA RISICOLA A EST DI NOVARA

Lungo il canale Quintino Sella, dal torrente Terdoppio al Parco del Ticino, attraversando il territorio di Terdobbiate, Sozzago, Cerano e Treate nella pianura a est di Novara



DESCRIZIONE DEL PERCORSO	
0 0	Partenza da Novara, rotonda di Corso XXIII Marzo (incrocio con Viale Curtatone e Viale Giulio Cesare)
0,3 0,3	Percorrere corso XXIII Marzo per 300 m e girare a sinistra
0,6 0,9	Immettersi su via dell'Abbadia e passare sotto il tunnel della ferrovia
3,7 4,6	Girare a destra sulla sterrata che fiancheggia il canale, raggiungendo Olengo
6 10,6	Imboccare subito a sinistra la SP98 da cui si raggiunge Terdobbiate
3,4 14	All'inizio del paese girare a sinistra sulla SP6 per raggiungere Sozzago

5,5 19,5	Attraversare il paese e proseguire sulla SP6 raggiungendo Cerano
4 23,5	In paese girare a sinistra sulla SP4 e dopo 2 km circa deviare a sinistra per entrare in Treate
5,7 29,2	Attraversare il paese; prima di uscire (circa a 800 m dal centro) deviare a sinistra sulla SP98 (direzione Olengo), percorrerla per 5,7 km circa e quindi deviare a destra (300 m prima di Olengo)
4,8 34	Percorrere la sterrata che rientra dalla Strada Prella a Novara (Quartiere SanAgabio)
VARIANTE	
7 14	A Cerano si può scendere nel Parco del Ticino fino alla località la Badiola. Andata e ritorno 7 km di cui 1,5 km su sterrato

ITINERARIO 5

TRA I BORGHI E CASTELLI NELL'EST SESIA NOVARESE

Alla scoperta di borghi e antichi castelli nell'Est Sesia novarese, da Novara a Carpiignano attraverso i comuni di San Pietro Mosezzo, Casaleggio, Vicolungo, Mandello, Landiona, Sillavengo e Castellazzo, nella pianura solcata dal canale Cavour



DESCRIZIONE DEL PERCORSO	
0 0	Partenza dal piazzale della Chiesa della Madonna del Bosco (Corso VerCELLI) di Novara
1,8 1,8	Lungo la strada per VerCELLI, SR11, dopo 1,8 km si devia a destra per Casalgiate
1,1 2,9	Raggiunto Casalgiate, si devia a sinistra per Gionzana
2,8 5,7	A Gionzana merita una visita l'Oratorio della Madonna del Latte
2,3 8	Proseguire per San Pietro Mosezzo
2,2 10,2	Proseguire sulla SP11; dopo circa 1,2 km deviare a destra e raggiungere Mosezzo
3,5 13,7	Proseguire sulla SP12 fino a Casaleggio
3 16,7	Attraversato Casaleggio, si prosegue sulla SP12 fino a Vicolungo
2,7 19,4	Proseguire sulla SP15 fino a Mandello Vitta
3 22,4	Prendendo a sinistra sulla SP2, raggiungere Landiona
4,2 26,6	Girare a destra e, proseguendo lungo la SP16, si raggiunge Carpiignano Sesia
2,5 29,1	Girare a destra proseguendo sulla SP15 per raggiungere Sillavengo
4 33,1	Attraversare il paese, tenendo a sinistra; si prosegue sulla SP54 fino a Castellazzo

3,2 36,2	Al semaforo girare a destra sulla SP14/a raggiungendo Casaleggio
3,5 39,8	Riprendere la SP12; dopo 800 m proseguire dritti sulla sterrata che passa per le Cascine Buontalento, Regina e Colombaro
3,7 43,5	Proseguire sempre sulla sterrata che passa dalla Cascina Nuova, raggiungendo Nibbia
4,5 48	Prendendo a destra, passate le Cascine Obbladiate e Posta, si incrocia la SP11 (zona industriale)
3 51	Girando a sinistra, proseguire sulla SP11 fino a Novara

Il percorso si snoda principalmente su strade secondarie o a traffico limitato, solo per brevi tratti segnati in verde sulla cartina. Fare attenzione su strade trafficate; si percorrono in totale 51 km circa, di cui 3,5 km su sterrato.

GIONZANA - NOVARA
Oratorio della Madonna del Latte. (vedi itinerario 2)
SAN PIETRO MOSEZZO
Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo
Costruita nel XVI secolo su un edificio preesistente, si presenta con linee semplici. Sulla navata unica con volta a botte si aprono due cappelle dedicate al Crocifisso e alla Madonna del Rosario. Degni di nota gli altri barocchi in marmi poliformi e gli affreschi del XVII secolo.

CASALEGGIO
Chiesa Parrocchiale di Sant'Ambrogio
Oggi si presenta in forme barocche anche se le sue origini sono antecedenti. L'edificio è novato unico con abside e il suo interno una tela di pregevole fattura, attribuibile a Morazzone o alla sua scuola. Lungo la strada che conduce a Castellazzo, sono visibili i suggestivi resti della antica **Chiesa di Sant'Antonio (foto 1)**.

VICOLUNGO
Chiesa Parrocchiale di San Giorgio
Di origini antiche, conserva parti di muratura romanica su cui è ancora visibile un affresco del Quattrocento, raffigurante San Giorgio, il drago e la principessa. Merita una visita anche l'**Oratorio di San Martino**, nei pressi dell'Outlet, di impianto romanico risale al XII secolo con interessanti affreschi nella zona absidale e sulle pareti laterali attribuiti alla battaglia dei De Campio.
Castello (foto 2)
Il complesso composto da più edifici costruiti nel corso dei secoli vede nella roccchetta la parte più antica risalente al XV secolo.
Palazzi
L'antico complesso sorge fuori dall'abitato, lungo l'antica Strada Bianchina. Al suo interno sorge la splendida **Chiesa di Santa Maria delle Grazie**, ricomposta decorata dalle maestranze che operavano nel territorio dal Quattrocento al Seicento.

Vicolungo Outlets
Al suo interno c'è un ufficio IAT (Informazioni e Accoglienza Turistica, tel. 0321/875967) dove reperire brochure e materiali turistici. Oltre ai negozi di abbigliamento, casalinghi, food&wine e cura della persona, è nato un nuovo spazio



1, 2, 3, 4, 5

pensato esclusivamente per i più piccoli, il Kinder Park (per info e prenotazioni visita il sito vicolungothestyleoutlets.it). È possibile lasciare l'auto presso i parcheggi dell'Outlet e proseguire da qui in bici lungo il nostro itinerario.

MANDELLO VITTA
Parrocchiale di San Lorenzo
La chiesa risale alla fine del XII secolo. Il campanile è tardo romanico e la parte absidale è di epoca più tarda.
LANDIONA
Castello
Oggi sede del municipio e delle scuole, la fortezza fu commissionata da Paolo Caccia nel 1280.
Chiesa Parrocchiale di San Pietro e Paolo
Attualmente si presenta in forme ottocentesche ma le sue origini sono antichissime: infatti viene citata per la prima volta nel 1193.
Oratorio di Santa Maria dei Campi
Databile al XII secolo, subì ampliamenti intorno al 1493. Al suo interno è presente un prezioso ciclo di affreschi cinquecenteschi.

CARPIGNANO SESIA
Castello-Ricetto
Già documentato intorno al 1100, presenta al suo interno strette vie acciottolate su cui si affacciano edifici trecenteschi e quattrocenteschi. In una cantina del castello si conserva il più antico esemplare di **torchio a peso** del Piemonte, databile al 1579.
Chiesa di San Pietro in castello (foto 3)
Sorge all'interno dell'antico castrum e conserva ancora oggi un prezioso ciclo di affreschi unico nel suo genere, databile attorno al 1140-1160; la chiesa fa parte della rete europea dei Siti Cullaionesi.

SILLAVENGO
Oratorio di Santa Maria Nova (foto 4)
L'interno è ricco di affreschi e decorazioni risalenti al XV-XVI secolo; in particolare nel catino absidale si trova un *Cristo Pantocratore* con i simboli degli Evangelisti.
CASTELLAZZO NOVARESE
Rocca Caccia
Oggi il castello si presenta come un complesso eterogeneo di edifici costruiti dal XV al XVII secolo, con annessa una chiesa privata. All'interno si erge l'imponente e maestosa rocca.



1, 2, 3, 4, 5

ITINERARIO 2

NELLE TERRE DEL RISO



DESCRIZIONE DEL PERCORSO	
0 0	Partenza da Novara dal piazzale della Chiesa della Madonna del Bosco (Corso VerCELLI)
1,8 1,8	Lungo la strada per VerCELLI, SR11, dopo 1,8 km si devia a destra per Casalgiate
2,8 5,7	A Gionzana merita una visita l'Oratorio della Madonna del Latte
1 6,7	Si torna sulla strada per Casalgiate; dopo circa 300 m si devia a destra e percorrendo la strada sterrata che fiancheggia la Roggia Broggi, si raggiunge la Cascina Marzani
5,8 17,6	Si piega sulla sinistra sulla SP103 e dopo circa 2 km si prende a destra per raggiungere la Cascina Bosco; passando per le Cascine Falasco si raggiunge Casalestrame, fiancheggiando la Riserva Naturale della Palude di Casalestrame
4,9 22,6	Da Casalestrame prendere la sterrata che passando dalla Cascina Bronzina e dall'Oratorio di San Rocco, raggiunge San Nazario Sesia, dove si può visitare la splendida Abbazia Benedettina
PERCORSO ALTERNATIVO 1	
4,9 22,6	Da Casalestrame prendere la SP15 poco prima di Biandrate; si devia a sinistra in direzione San Nazario Sesia, dove si può visitare la splendida Abbazia Benedettina

PERCORSO ALTERNATIVO 2	
6,9 -	Da Casalestrame prendere la SP15 e attraversare Biandrate e si gira a sinistra per raggiungere Recetto, da cui ci si può muovere verso San Nazario Sesia
Quindi si riprende il percorso principale. 1 km sono gli stessi	
2 24,5	Da San Nazario si prosegue sulla destra verso Villata, dove sulla destra ci si può fermare al Santuario della Madonna della Fontana (area adatta anche al pranzo al sacco)
5,8 30,3	Proseguendo poi verso Villata dopo 1,4 km si raggiunge una strada sterrata sulla sinistra con l'incrocio di Cascina Roccella, proseguendo sulla quale si raggiunge Casalvone
6,7 37	Da Casalvone si segue l'indicazione per Pisengro (2,3 km) superata il quale si raggiunge Firsengro (0,8 km), dopo circa 300 m si rimbocca una sterrata sulla destra che dopo 800 m circa fiancheggia la Cascina Sant'Apollinare e proseguendo poi verso la Cascina Strappera, raggiunge Fontana
3,5 40,5	Da Fontana, tenendosi a destra, proseguendo su una strada sterrata che passa per le Cascine Risciole e Motta, si raggiunge la Cascina Visconti dove ci si imbecca sulla strada già percorsa in senso opposto
7,5 48	Ripassando quindi per Casalgiate si rientra a Novara

ITINERARIO 4

DA NOVARA AL PARCO DEL TICINO

Da Novara a Galliate, attraverso il territorio piemontese e lombardo, lungo le piste ciclabili, alla scoperta di luoghi di particolare bellezza naturalistica e ambientale

DESCRIZIONE DEL PERCORSO	
0 0	Partenza dal Centro Sportivo Terdoppio di Novara
4,5 4,9	Proseguire su corso Trieste in direzione Pernate e poi svoltare a sinistra in via dei Figli. Prestare attenzione all'attraversamento della grande rotondella della SS341 e da qui lungo via Novara raggiungere Galliate
3,2 8	In Galliate svoltare a sinistra per viale Cavour e per viale Quagliotti, quindi per via Varsi sino al passaggio a livello delle FNM. Svoltare a destra in via Adua e, costeggiando la ferrovia, raggiungere e attraversare il successivo passaggio a livello in direzione Cascina Soliva
1 9	Proseguire sulla sterrata fino a raggiungere la pista ciclabile del Parco del Ticino (sentiero E)
1,5 10,5	Girare a sinistra e seguire la pista ciclabile raggiungendo la Villa Picchetta di Canegù, sede dell'Ente Parco Ticino e Lago Maggiore
4 14,5	Proseguire sempre sulla pista ciclabile fino a incrociare la discesa che arriva all'area attrezzata "La Quercia" (1,5 km di strada asfaltata)
4 18,5	Proseguendo sempre sul sentiero E1, si giunge il Mulino Vecchio di Bellinzago Novarese, sede didattico-culturale del parco e area di sosta attrezzata
3 21,5	Continuando a seguire la pista ciclabile E1, si incrocia la SR527 all'altezza della Cascina Sant'Antonio
1,5 23	Girando a destra si percorre la SR527 e si supera il ponte sul Ticino (attenzione al traffico sostenuto)
1,5 24,5	Superato il ponte, immediatamente a destra, si imbecca il raccordo per la pista ciclabile dell'Albaia del Canale Naviglio Grande alla Centrale Enel di Torovento

5,5 30	Percorrere la pista che, fiancheggiando il canale, raggiunge la Centrale Enel di Turbigo
2,5 32,5	Superata la Centrale sempre sulla pista del Naviglio Grande si raggiunge il ponte di pietra che attraversa il canale
3,5 36	Girare subito a destra e seguire la sterrata fino al ponte sul Ticino di Galliate
3,5 39,5	Attraversando il ponte, svoltare subito a sinistra, costeggiare il campeggio e raggiungere l'area attrezzata delle "Sette Fontane"
5,5 45	Dalle "Sette Fontane", salendo per un breve e ripido tratto (1 km), si percorre la strada asfaltata che, passando dal Santuario del Varallino, arriva a Galliate
6 51	Da Galliate, proseguire lungo viale Quagliotti e quindi svoltare a sinistra lungo via Novara, da qui ripercorrendo in senso inverso il tratto dell'andata, si torna al punto di partenza, a Novara

ITINERARIO 6

DA PIANURA DEL RISO ALLE COLLINE DEL MEDIO NOVARESE

Dal paesaggio della pianura irrigua al fascino delle colline moreniche del Medio Novarese, alla scoperta delle bellezze artistiche, storiche e naturalistiche di Isarno, Caltignaga, Badia di Dulzago e Linduno e delle opere di Alessandro Antonelli a Oleggio e Bellinzago

DESCRIZIONE DEL PERCORSO	
0 0	Partenza da Vignale (Piazzola della Chiesa)
3,5 3,5	Imboccare la strada sterrata che parte di fianco al Circolo e, passando dietro l'Istituto Bonfantini (strada parallela alla SS229), raggiungere la località Isarno
1,5 5	Girando a destra si raggiunge la SS229; percorrendola verso sinistra si arriva a Caltignaga
3 8	Dal centro paese prendendo a destra la SP83 fino alla Cascina Codemonte
2 10	Davanti alla cascina girare a sinistra sulla sterrata che raggiunge Cavagliano
3 13	Proseguendo sulla SP102 si arriva alla Badia di Dulzago
4 17	Proseguire poi sulla SP102 fino a Bellinzago
3,5 20,5	Dal centro paese prendendo a destra sulla SP4 si arriva a Oleggio (sul marciapiede di destra vi è una pista ciclabile); nel parco zona ottima per pranzo al sacco
1,5 22	Proseguire verso il cimitero del paese per una visita alla Basilica di San Michele
3 25	Dal cimitero procedendo sulla SP18/a si raggiunge Mezzomerico
5 30	Imboccare la SP105 e scendere a Vaprio d'Agogna
3 33	Girare a sinistra sulla SP19 e raggiungere Castellazzo di Novara
2 35	In Castellazzo di Novara girare a destra dopo 200 m; imboccare la sterrata che sfiora il cimitero raggiungendo la Cascina e l'Oratorio di Linduno
2,5 37,5	Quindi tenendo la destra si raggiunge Alzate
1,5 39	Proseguire, superare l'incrocio con la SS229 e arrivare alla Cascina Mirasole
3 43	Girare a sinistra sulla strada interna parallela alla SS229; si attraversa Sologno per arrivare a Caltignaga
5 48	Ripercorrendo in senso inverso il percorso da Caltignaga a Novara (Vignale)



1, 2, 3, 4, 5



Santuario della Madonna della Fontana
Fu costruito intorno al 1890, per essere poi demolito e riedificato nella seconda metà del XVIII secolo; dell'edificio più antico si conserva l'immagine miracolosa della Madonna, sotto la quale sorge l'antica fontana.
Parco Naturale Regionale Lama del Sesia (foto 4)
L'ambiente del Parco è tipicamente fluviale con lame, specchi d'acqua, ghiaie e sabbie; un'oasi naturale inserita in un ambiente caratterizzato dalla monocoltura risicola. Habitat ideale per la fauna acquatica e le rare vegetazioni autoctone.

CASALBETRAEME
Chiesa di San Pietro (foto 5)
Sorta come pieve nel XII secolo è situata nei cimitero ai margini dell'abitato. Si presenta a tre navate con absidi. Di grande pregio gli affreschi che decorano le pareti e la zona absidale, risalenti al XV secolo; interessanti il campanile coevo strutturato su cinque piani e arricchito da archetti pensili.

PONZANA - CASALINO
Oratorio di San Martino (foto 6)
Nel complesso di Casa Salom, è venuto alla luce nel corso dei restauri, l'antico Oratorio di San Martino, imprevedibilmente arricchito di affreschi del XV e XVI secolo.
Giardino delle Farfalle
Nell'ex cimitero, in disuso da 50 anni e recentemente recuperato è nato un interessante e unico nel suo genere Giardino delle Farfalle, luogo ideale per il butterfly watching. Il campo è costituito da essenze arboree che attirano diverse specie di farfalle.

SAN NAZZARO SESIA
Abbazia dei Santi Nazario e Celso (foto 3)
Riedificata nel 1040 da Riprandino dei Conti di Biandrate e Vescovo di Novara, l'abbazia è un imponente complesso fortificato.
All'interno sorge la chiesa a tre navate del '400 in stile gotico-lombardo, con affreschi di fine fattura annessi del XV secolo. Interessante anche il ciclo di pitture con le storie di San Benedetto situato nel chiostro.
Da segnalare il **Museo dei Ceppi**, radici modellate da Piero Baudou, in Via Barbavara 6.

1, 2, 3, 4, 5, 6

</

ITINERARIO 7

LUNGO LA ROGGIA MORA E L'AGOGNA NELLE COLLINE NOVARESI

Tra Roggia Mora e torrente Agogna, attraverso colline e ambienti della Riserva Naturale delle Baragge, seguendo l'itinerario dei vini tipici delle Colline Novaresi, ammirando borghi, ricetti e castelli medievali a Briana, Fara, Sizzano, Ghemme, Barengo, Morghengo e Castellazzo



DESCRIZIONE DEL PERCORSO	
0	0 Partenza da Castellazzo Novarese
4	4 Immediatamente dopo il castello (200 m) girare a sinistra e seguire la sterrata che passando dalle Cascine Corentina e San Martino raggiunge Briana
2	6 Seguendo la strada lungo la Roggia Mora si raggiunge Fara
5	11 Proseguire lungo la Roggia Mora e raggiungere Sizzano
4,5	15,5 In paese seguire la Roggia Mora per 800 m, girare poi a sinistra sull'ultima strada dell'abitato e dopo 800 m immettersi a destra sulla sterrata che entra in Ghemme
6,5	22 Attraversare il paese, uscire dalla tangenziale e immettersi, girando a destra (per Cavaglio) sulla SP22 che sale fino alle Cascine Strona e seguire tra i vigneti, scendere poi a Cavaglio. (tratto con 2 km di salita con pendenza del 7% e 15 km di discesa con pendenza dell'8-9%)
1,5	23,5 Dopo la discesa svoltare a destra e stando sulla strada alta si arriva a Cavaglioetto
3,5	27 Prendere a destra la SP21 e seguirlo fino a Barengo
2	29 Alla rotonda, subito dopo Barengo, girando a sinistra, immettersi sulla SP100 che raggiunge Agnellengo



Percorso di 43 km circa di cui 16 circa su strada sterrata; percorso misto con saliscendi e due tratti in discreta pendenza. Il tragitto si snoda su strade secondarie o a bassa intensità di traffico automobilistico con un solo inevitabile breve passaggio su strada trafficata

BRIANA
Castello (foto 1)
Da un rialzo collinare si eleva l'imponente fortezza dei secoli XV-XVI che domina con la sua mole compatta il borgo sottostante. La storia del castello è legata alla figura di Giovan Battista Caccia, conosciuto come il Caccetta, che ispirò Manzoni per il suo Don Rodrigo.

ORATORI DI SANT'ALESSANDRO, DI SAN BERNARDO (della Mora), di Sant'Antonio
Le tre chiese, la prima posta all'interno del cimitero, la seconda in prossimità della Roggia Mora, la terza nella frazione San Bernardino, meritano una sosta per i preziosi cicli di affreschi che custodiscono, opera dei maestri d'arte Novaresi.

FARA NOVARESE
Chiesa di San Pietro e Paolo (foto 2) L'antica parrocchiale quando il paese si estendeva lungo la collina, ora è inserita nel cimitero. Di origine romanica, è arricchita da interessanti affreschi che rappresentano il ciclo dei mesi con immagini legate al mondo contadino.

CHIESA PARROCCHIALE DEI SANTI FABIANO E SEBASTIANO Risalente al XVI secolo, fu ampliata nel corso del Seicento; al suo interno è custodito lo scurolo consacrato a San Damiano, patrono del borgo.

SIZZANO
Chiesa Parrocchiale di San Vittore
Una campagna di scavi archeologici ha portato alla luce sotto il pavimento i resti di un edificio civile del I secolo, su cui fu costruita la prima chiesa paleocristiana. L'edificio attuale risale al XVII secolo. Al suo interno è conservata l'epigrafe di Aucusto del 519 C.C., a testimonianza della diffusione del cristianesimo. Il **Castello-ricetto** ingloba la Parrocchiale.

CHIESA DI SAN GRATO
Oggi sconosciuta, conserva ancora affreschi del XV secolo.

GHEMME
Chiesa di Santa Maria Assunta
La sua costruzione iniziò a metà del XVII secolo e fu completata a metà del Settecento. L'interno conserva pregevolissimi capolavori. Annesso alla chiesa è lo **Scurolo della Beata Panacea** (1854-1875), il cui progetto fu affidato ad Alessandro Antonelli, nativo di Ghemme.

Castello-ricetto (foto 3)
Il Castello-ricetto, a pianta rettangolare, fu costruito nel Medioevo per difendere le popolazioni locali da scorribande e incursioni. Il complesso conserva ancora la sua



ITINERARIO 8

NELLE COLLINE DEL BORGOMANERSE

Un percorso tra pianure e dolci colline, visitando antichi borghi e insigni testimonianze d'arte e architettura medievale e Sano, Divignano, Agrate Conturbia, Bogogno, Borgomanero, Cureggio, Fontaneto e Cressa



DESCRIZIONE DEL PERCORSO	
0	0 Partenza da Sano
0	5 Dal centro paese prendere la strada la sinistra la sterrata che passando da "Il forno" (2 km) e la Cascina Vittoria (2 km), raggiunge il Castello di Conturbia (pendenza media 2%)
2,5	7,5 Immettersi a sinistra sulla SP23, attraversare Conturbia e raggiungere Agrate
2,5	10 Da Agrate sulla SP23 scendere a Bogogno (pendenza media 2,5%)
7,5	17,5 A Bogogno imboccare la SP84, salire a Novella (1,3 km con pendenza 3,6%), quindi ad Arbora (0,75 km) e passando da Santa Cristina (3 km) raggiungere Borgomanero (pendenza media 2%)
3	20,5 Attraversare Borgomanero (15 km) e raggiungere il Castello di Vergano dalla SP31
4,5	25 Da Vergano si ridiscende alla frazione di Santo Stefano (15 km); si gira a destra e si raggiunge la Cascina Tabuloni (15 km); attraversare la SS142, girare a destra e, percorrendo la SP21, entrare in Cureggio
5	30 A Cureggio imboccare la sterrata che dopo 125 km raggiunge Marzalesco, Cascina Balchi, Gerbaldi e Fontaneto d'Agogna
5,5	35,5 Attraversare Fontaneto e sempre sulla SP21 raggiungere dopo 1 km Sant'Antonio. Stando sempre sulla SP21 dopo 500 m, imboccare sulla sinistra la sterrata che passa dalla frazione Cacciana; attraversare la SS229 e imboccare a sinistra la SP186 per raggiungere Baraggione e Cressa
3,5	39 Da Cressa proseguendo sulla SP18 si ritorna in linea a Sano



ITINERARIO 9

TRA LE COLLINE E LE AREE NATURALISTICHE DELL'ALTO NOVARESE

Da Ghemme al Santuario di Boca fino alle propaggini del Parco del Monte Fenera, con un itinerario che fiancheggia la roggia Mora e tocca Romagnano Sesia, Prato Sesia, Cavallirio e Grignasco, luoghi del percorso cicloturistico "BiciniVigna con Antonelli"

DESCRIZIONE DEL PERCORSO	
0	0 Partenza da Ghemme in Piazza Castello, antistante la fortificazione del Ricetto (possibilità di parcheggiare l'auto)
0	5 Da piazza del Ricetto immettersi sulla strada che fiancheggia la Roggia Mora, passa sotto l'autostrada e raggiunge la località San Martino; passare sotto la ferrovia e proseguire a destra sulla sterrata lungo il Sesia; dopo circa 1 km la strada abbandona il fiume ed entra in Romagnano (0,5 km su strada sterrata)
2,5	7,5 Attraversare Romagnano (1 km) e proseguire sulla SR299 fino a Prato Sesia
3	10,5 Immettersi a destra sulla SP31 e salire a Cavallirio (pendenza 1%)
2,5	13 Proseguire sulla SP31 salendo a Boca (pendenza 1,2%)
VARIANTE	
3	16 Variante andata e ritorno da Boca a Maggiora (pendenza 1,4%)
5,5	21,5 A Boca immettersi sulla SP32 che sale a San Gaudenzio (0,75 km, pendenza 3%) quindi al Santuario Antonelliano di Boca (0,5 km pendenza 7,4%) e ancora per 0,6 km (pendenza 8,8%), fino al culmine della salita; quindi si scende fino alla località Torchio (pendenza 5,4%)
1	22,5 Sempre sulla SP32 si entra in Grignasco
1,5	24 Nel paese si incrocia la SP18; al si immette sulla sinistra e si raggiunge la frazione Gardino
2,5	26,5 Girare a destra, imboccando la sterrata che passando dalla Cascina Baragiotta (0,75 km) e Cascina Piana (0,5 km) scende a Prato Sesia
7,5	34 Percorrendo ora in senso inverso il tratto Prato-Romagnano-Ghemme si torna al punto di partenza



Si percorrono in totale 34 km, di cui 5 su sterrata; l'itinerario è abbastanza impegnativo per i continui saliscendi, e per l'inevitabile tratto sulla SR229.

GHEMME (vedi itinerario 7)
ROMAGNANO SEDIA
Villa Caccia e Museo Storico Etnografico della Bassa Val Sesia Situata sul poggi del Monte Fenera, la Villa fu progettata, in stile neoclassico, da Alessandro Antonelli; circondata da un ampio parco, ospita il Museo Storico Etnografico della Bassa Val Sesia, dedicato alla storia, costumi e tradizioni del borgo. (foto 1)

Parrocchiale della SS. Annunziata e di San Silvano La chiesa sorge sui resti dell'abbazia del secolo XI e conserva un sarcofago del V secolo, l'ambone del III secolo d.C. e preziose tele.

Castello dei Santi È un edificio di due locali che custodisce un ciclo di affreschi del XV secolo raffiguranti la vita di Re Davide, attribuiti a Bartolomeo da Novara.

Ponte Medievale Nei pressi della Roggia Mora, sono visibili i resti di un ponte medievale, a testimonianza di una grande struttura del XII secolo che univa Romagnano a Gattinara.



PRATO SEDIA
Chiesa Parrocchiale di San Bernardo da Montone Di fondazione medievale, la chiesa subì modifiche nel corso dei secoli. Conserva pregevoli opere di Giacinto Gimignini e Targuinio Grassi.

Chiesa della Madonna della Chiesa Di origine seicentesca, la piccola chiesa custodisce un'importante opera del 1648 di Giacinto Gimignini. **Castello di Soprantonio** In posizione sopraelevata sono ancora visibili i resti del Castello, del XII secolo, dove sorge anche la **Chiesa delle Natività della Vergine**. Da qui si gode di uno splendido panorama sul borgo e sull'area del Superulivato del Sesia, uno tra i pochi casi al mondo, riconosciuto dall'Unesco come Geoparco. Qui è stata installata la **Panchina Gigante n° 127**, (foto 2).

CAVALLIRIO
Chiesa Parrocchiale di San Gaudenzio Già citata nel 1498, subi nel corso dei secoli varie ristrutturazioni.

Oratorio di San Germano Situato nella campagna, è già citato nell'XI secolo ma riedificato nei secoli successivi.

Tre Madonnine e Casotti della Vigna In zona collinare, tra i vigneti, si incontrano le cappelle ottocentesche, con decorazioni di autore sconosciuto; i **Casotti** anch'essi situati tra le vigne venivano usati come ricoveri di attrezzi e fieno o abitazioni.

MAGGIORA
Chiesa dello Spirito Santo Costruita in età barocca su un edificio preesistente, presenta all'interno dipinti, stucchi, dorature e bassorilievi. Pregevole lo **scurolo di Sant'Agapito** terminato da Alessandro Antonelli.

Opere di Alessandro Antonelli Maggiora è un borgo a forte impronta antonelliana; tra i suoi edifici si deve la sistemazione del piano regolatore, in centro sorge **Casa Antonelli**, la residenza paterna e il **Cimitero**, dove è sepolto, l'ultimo dei suoi progetti, portato a termine dal figlio Costanzo.

Autodromo Praglerio e Magliera Park Due circuiti, uno dedicato all'autostrad e l'altro al motocross, ospitano importanti gare nazionali e internazionali.

BOCA
Santuario del Santissimo Crocifisso (foto 3) Isolato dal centro, in mezzo ai vigneti, si erge la maestosa opera di Alessandro Antonelli, la cui costruzione richiese un lungo periodo di edificazione, tanto che fu terminata dal figlio Costanzo. Fin dal Seicento questa è un luogo di devozione e ancora oggi è meta di pellegrinaggi.

Chiesa Parrocchiale di San Gaudenzio Sorge su un'altura alla quale si accede salendo un'ampia scalinata. Di origine medievale fu ampiamente modificata nel corso dei secoli.

Mantibano Tra i vigneti si giunge a questa piccola frazione dov'è conservata parte dell'antico castello quattrocentesco dei Brusati Cavallazzi. Sono ancora visibili alcuni affreschi che ritraggono scene di vita cavalleresca.

GRIGNASCO
Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta (foto 4) Situata in centro paese, essa rappresenta un capolavoro del barocco piemontese. Fu progettata da Bernardo Vittone a pianta ellittica.

Chiesa di Santa Maria delle Grazie Di fondazione romanica, custodisce al suo interno un ciclo di affreschi del XV secolo della bottega di Tommaso Cagnola e di Angelo de' Cantà.

Chiesa delle Natività della Vergine in Bovigliano Di origine romanica e situata nel cimitero, la chiesa si presenta oggi nelle sue forme settecentesche. Vi si ammirano due tavole cinquecentesche di scuola gaudenziana.

Oratorio di San Graziano Situato lungo la scalinata che sale dietro l'abside della Parrocchiale.

Parco Naturale del Monte Fenera Istituito nel 1981, il parco si estende su una superficie di circa 3378 ettari; è zona di importanti ritrovamenti archeologici e caratterizzata da boschi, coltivi e vigneti.

ITINERARIO 10

VERSO IL LAGO MAGGIORE

Un itinerario sul terrazzo collinare che guarda verso il Lago Maggiore, con un percorso di grande interesse storico, ambientale e paesaggistico, attraverso il Bosco Solivo, il Parco dei Laghi di Mercurago e la Valle dei Molini, tra Oleggio Castello e Gattico

DESCRIZIONE DEL PERCORSO	
0	0 Partenza da Piazza di Borgo Ticino (raggiungibile anche in treno con bici al seguito)
5	5 Percorrendo la via centrale del paese, imboccare sulla sinistra la strada in salita, che superate le ultime case, diventa sterrata e attraversa il Bosco Solivo, incrociando la SP24
1,3	6,3 Girare sulla stessa a destra, in discesa, passare sotto l'autostrada, attraversare la SP32 e entrare in Cornignago
1,3	7,6 Attraversare il paese, proseguire sulla SP30 fino alla Cascina Bergamino
2,4	10 Immettersi a sinistra sulla SP151, proseguire fino a Dormelletto (ingresso al Parco dei Laghi di Mercurago, dove si possono percorrere in bici 10 km in tranquillità)
4	14 Proseguire sulla SP151 fino a raggiungere l'incrocio con la SR141; percorrerla per 1,2 km entrando in Oleggio Castello (attenzione al traffico automobilistico)
5	19 Dal paese prendere a sinistra la strada che, passando da Campora, Cesario, Muggiano, Gagnago, dopo 2,5 km, e rientra poi in Gattico



Percorso di 40 km circa, di cui 10 su ottime sterrate ricche di saliscendi con pendenza media del 2,5%; solo un tratto raggiunge il 3,6%.

SUNO
Chiesa Parrocchiale della Santissima Trinità Edificata alla fine del Settecento, precede l'ingresso un grande pronao sormontato da statue. Sul lato sinistro sorge lo scurolo con le spoglie del patrono.

Castello e Parco Della Porta
Pieve di San Gesenio (foto 1) Situata sull'antica Via Francigena e già menzionata nell'XI secolo, fu ampliamente rimaneggiata. Di origine medievale, il suo aspetto attuale è ottocentesco; degno di nota il parco che circonda l'edificio, ricco di piante secolari.

AGRATE
Parrocchiale di San Vittore e Battistero di San Giovanni La parrocchiale fu costruita su una precedente chiesa di origine romanica ma più volte rimaneggiata. Il Battistero (foto 2) dell'XI secolo, ha pianta inferiore circolare irregolare e superiore ottagonale; è ornato da eleganti archetti pensili e colonnine in sasso.

AGRATE
Golf Club Castelconturbia Il circuito si sviluppa su 3 percorsi e 27 buche, tra alberi secolari, ruscelli, laghetti, leggere ondulazioni ed è tra i più belli e famosi d'Europa.

CONTURBIA
Chiesa Parrocchiale di San Giorgio La sua costruzione è antecedente all'anno Mille ma rimaneggiata poi nel corso dei secoli.

Parco Faunistico La Torbiera Istituito come centro per la riproduzione e lo studio di specie animali in pericolo di estinzione. All'interno dell'area sono stati rinvenuti inoltre reperti archeologici.

BOGOGNO
Oratori di Santa Maria in Valle e di San Giacomo Il primo oratorio, presenta belle pitture eseguite nel XV e XVI secolo. Anche il secondo conserva pregevoli affreschi quattrocenteschi, attribuiti al Maestro di Borgomanero e a Giovanni De Campa.

Chiesa Parrocchiale di Sant'Agnese Al suo interno sono conservati affreschi dell'artista bogognese Giuseppe Guglielmetti.

Circolo Golf Bogogno Il percorso si estende lungo una superficie di 200 ettari in 18 buche. È circondato da boschi e gode di una spettacolare vista sulla catena alpina del Monte Rosa.

BORGOMANERO
Collegiata di San Bartolomeo Sorge in centro città, nelle sue forme barocche e neoclassiche. Al suo interno sono conservate pregevoli tele del Morazzone. Di fronte si innalza la **Statua dell'Immacolata** del XVII secolo.

Oratorio di San Leonardo Costruito in semplice stile romanico, di grande interesse sono gli affreschi attribuiti al Maestro di Borgomanero.



Villa Marazza (foto 3) Sede della Fondazione e della Biblioteca Civica, conserva un cospicuo patrimonio librario. È circondata da un vasto parco ben piantumato.

Chiesa di San Giuseppe Costruita verso la fine del XII secolo, subi nel corso dei secoli molte modifiche. Custodisce al suo interno una splendida pala del Navolone.

Castello di Vergano Eretta in posizione panoramica nell'omonima frazione, la fortificazione risale agli inizi del Trecento, con un'elegante torre quattrocentesca.

Museo Etnografico della Civiltà Agricola "La Manera" In frazione Santa Cristina, il Museo custodisce testimonianze della vita contadina della città e del territorio.

CUREGGIO
Parrocchiale di Santa Maria Assunta e Battistero di San Giovanni La chiesa fu eretta nell'XI secolo e ampliata nel XVI secolo. Conserva al suo interno pregevoli affreschi del XV secolo. Il Battistero del XII secolo, situato di fronte alla parrocchiale, ha pianta ottagonale e absidi.

Museo del Bosco di Seta Situato nella vecchia cantina dell'ex Municipio, racconta la storia della bachicoltura e della coltivazione del gelsu nei secoli passati.

RISERVA NATURALE
Orienteato delle Baragge (vedi itinerario 7)
FONTEANETO D'AGOGNA
Parrocchiale della Beata Vergine Assunta (foto 4) Edificata nel XV secolo, fu poi ampliata con l'aggiunta dello Scurolo di Sant'Alessandro (1845), progettato da Antonelli. La chiesa custodisce inoltre preziose tele.

Cipolla Bianca di Cureggio e Fontaneto Dal 2013 è presidio Slow Food: ha colore bianco dorato con un tipico appartamento orizzontale e può raggiungere i 400 grammi di peso.

CRESSA
Oratorio di San Giulio Risalente all'XI secolo come parrocchiale, subì modifiche sostanziali nel corso del Quattrocento.

Museo del Bosco di Seta Situato nella vecchia cantina dell'ex Municipio, racconta la storia della bachicoltura e della coltivazione del gelsu nei secoli passati.

rare un insolito itinerario archeologico costituito da 10 tombe risalenti al IV e V secolo d.C.

OLEGGIO CASTELLO
Parrocchiale di San Martino È una costruzione del XII secolo che custodisce un pulpito ligneo barocco, intarsiato con le storie di San Martino.

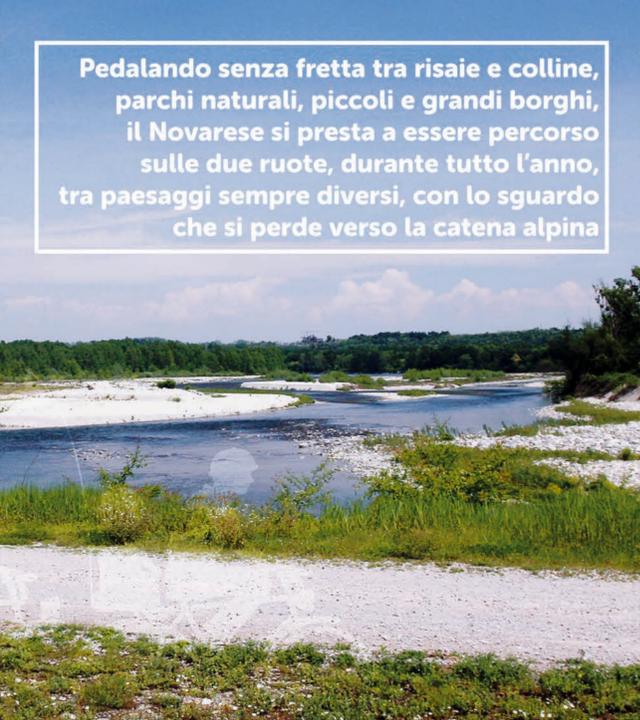
Oratorio di San Rocco L'edificio risale al XVII secolo. Al suo interno conserva pregevoli statue in legno dorato e importanti affreschi.

GATTICO
Cascina Muggiano È un antico cascinale ben conservato con edifici risalenti al XV e XVII secolo.

Chiesa Parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano In posizione sopraelevata, la sua costruzione è riconducibile al XV secolo, ma modificata nel corso del tempo; preziose le decorazioni lignee del battistero, dei confessionali e del portale di ingresso.

Pieve di San Martino (foto 4) Situata ai margini di un bosco, la sua origine risale all'epoca romanica. L'edificio è oggi privo di copertura, ma conserva i muri perimetrali e le 6 arcate interne, caratterizzati da grossi massi squadrati, tre absidi semicircolari e semplici decorazioni con archetti pensili.

Sass Maia (foto 5) Museo erratico il cui leggendario narra che vi si trovi il covo della strega mangia bambini.



Interreg
ITALIA SVIZZERA - ITALIE SUISSE - ITALIEN SCHWEIZ
BICICPELOACQUA

Città di Novara

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI NOVARA

AREE PROTETTE REGIONE PIEMONTE DEL LAGO MAGGIORE

AGENZIA TURISTICA LOCALE DELLA PROVINCIA DI NOVARA
Piazza Martiri della Libertà, 3 - Interno Castello - 28100 Novara (NO)
telefono +39 0321 394059
info@turismonovara.it - www.turismonovara.it

@atlnovara

FIAB
Novara
Piemonte - Italia

ATI TURISMO
Provincia di Novara

itinerari cicloturistici della provincia di Novara

IN BICI A PELO D'ACQUA NEL NOVARESE